

Solidarietà Familiare ODV

- Bilancio sociale per l'esercizio 2023 -

In ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa riguardante gli Enti del Terzo Settore, Solidarietà Familiare ODV ha proceduto alla redazione del 'Bilancio sociale' di cui al Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Esso rappresenta lo strumento di rendicontazione delle proprie funzioni sociali, da affiancare a quella economico-finanziaria, in continuità e coerenza con la missione della stessa.

1. Metodologia

Nell'elaborazione del rendiconto sociale si è cercato di fornire informazioni, risultati raggiunti, obiettivi futuri, ragguagli economici, nella forma più attendibile ed esaustiva e, pertanto, idonea a soddisfare tutti i soggetti interessati o coinvolti nell'attività dell'Ente (cosiddetti *Stakeholders*).

2. Informazioni generali

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore

Giuridicamente, Solidarietà Familiare è stata costituita con lo *Status* di Associazione di volontariato, con atto notarile in data 11/01/1994 ed iscritta nel Registro regionale degli 'Enti non Profit' (Onlus) al n. 50339 progressivo 52.

In data 23/06/2015, in seguito a riconoscimento giuridico, è stata iscritta al n. 2787 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia.

Ai sensi della 'Determinazione dirigenziale' n.105 del 22 gennaio 2024 della Provincia di Varese (Area Sviluppo e Sicurezza, Settore Cultura, Turismo e Terzo Settore), Solidarietà Familiare risulta iscritta al RUNTS nella Sezione A) delle **Organizzazioni di Volontariato** (Art. 46 Codice del Terzo Settore) con la denominazione

SOLIDARIETA' FAMIGLIARE ODV

Altre informazioni e contatti

Sede legale

Partita IVA: 01753960127

Sede legale: via per Legnano, 1 – 21053 Castellanza (VA)

Tel. 0331 545958

www.solidarietafamigliare.it

solidarietafamigliare@gmail.com
solidarietafamigliare@pec.it

Aree territoriali di operatività
Centro Diurno Disabili (CDD)
Via per Legnano, 1
21053 – Castellanza (VA)
Tel-Fax: 0331-545958

Comunità Alloggio Socio-Sanitario (CSS 1)
Via Brambilla, 35
21053 – Castellanza (VA)
Tel. 0331-482111

Comunità Alloggio Socio-Sanitario (CSS 2)
“La Casa di Alessandro”
Via San Camillo, 3
21053 Castellanza (VA)
Tel. 391-3167900

Missione dell’Ente

Valori e finalità perseguite (Art. 2, Statuto)

L’Ente non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende:

‘Sollevare l’interesse ed accrescere la conoscenza delle problematiche dei soggetti disabili e delle loro famiglie ed assisterli nei percorsi finalizzati alla risoluzione di dette problematiche’.

Attività di interesse generale (Art. 3, Statuto)

L’Ente, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all’art.5, comma 1, D. Lgs.n.117/2017, nello specifico riconducibile alle lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, Legge n. 328/2000 e s.m. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge. n. 104/1992 e alla L. n. 112/2016 e s.m.;
- b) interventi e prestazioni sanitarie.

In particolare, l’Ente si propone di:

Assumere la gestione, finalizzata alla soluzione delle problematiche dei soggetti disabili e delle loro famiglie, di strutture sia pubbliche che private; promuovere, sviluppare e mantenere rapporti di solidarietà con le persone disabili e le loro

famiglie, con particolare riferimento al territorio di Castellanza, ma senza che questo costituisca un limite o un impedimento allo svolgimento dell'attività su altro Comune del territorio italiano; organizzare, sviluppare e diffondere un sistema di informazione e comunicazione tra i soggetti disabili e le loro famiglie e quindi promuovere e organizzare conferenze, incontri, dibattiti, lezioni, seminari di orientamento; collaborare con altre associazioni, enti, istituti ed organismi in Italia e all'estero che si occupano di disabilità.

Altre attività (Art.4, Statuto)

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. n. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi, l'Ente può esercitare attività diverse purchè assumano carattere strumentale e secondario rispetto a quelle di interesse generale. L'individuazione di tali attività spetta al consiglio direttivo.

'Lifetime' di Solidarietà Familiare

I fatti salienti di un percorso costruito insieme alle famiglie e alla Comunità di Castellanza si possono così sintetizzare, in ordine cronologico.

1981 Nasce Solidarietà Familiare

1981-1988 In questi anni S.F. consolida la sua presenza sul territorio attraverso le seguenti azioni:

- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- Approfondimento delle problematiche dell'*handicap* sul territorio;
- Organizzazione di pomeriggi domenicali, gite, feste ed altre occasioni di svago e di incontro tra i ragazzi, le loro famiglie ed i volontari;
- La positività dell'esperienza rende indispensabile l'acquisizione di una struttura da eleggere a sede stabile;
- L'Amministrazione comunale concede in comodato d'uso un appartamento in una struttura attrezzata senza barriere architettoniche, in via G. Marconi 4;
- Nell'aprile 1985 il Sindaco di Castellanza, Giulio Moroni, inaugura la sede che diviene un centro di riferimento, gestito e condotto da volontari. Ha inizio anche la collaborazione con Caritas Ambrosiana.

Col passare del tempo si avverte sempre più il bisogno di offrire ai ragazzi il modo di sviluppare al massimo le loro capacità potenziali, dando loro sicurezza e favorendo la maturazione socio-affettiva. Vengono, pertanto, intraprese le opportune azioni e realizzato quanto indicato nel prosieguo.

1988 Solidarietà Familiare ottiene l'iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato

- 1991 Nasce il Centro Socio Educativo (CSE). Il Comune di Castellanza realizza una struttura in via per Legnano, 1 da destinare a CSE e ne affida la gestione a Solidarietà Familiare
- 2002 Solidarietà Familiare assume la titolarità diretta del Centro Socio Educativo, sulla base di una convenzione di durata ventennale con il Comune di Castellanza
- 2003 Il CSE consegue la Certificazione di Qualità ISO 9001: 2000
- 2005 Si inaugura il primo lotto della Comunità Alloggio di via Brambilla 35, nel nuovo centro di Solidarietà Caritas, presso l'Oratorio Sacro Cuore di Castellanza (Già nel 2000, Solidarietà Familiare aveva avviato la Comunità Alloggio per Disabili in un appartamento affittato e adeguatamente attrezzato).
Sin dalla fine anni '90, Solidarietà Familiare aveva avvertito la necessità di rispondere a nuovi bisogni dei suoi 'ragazzi', dando una risposta ai genitori che si ponevano la domanda “.. e dopo di noi?”
- 2007 Il CSE si trasforma in Centro Diurno Disabili (CDD)
- 2007 Viene inaugurato il secondo lotto della Comunità Alloggio, interamente finanziato da Solidarietà Familiare, grazie alla raccolta fondi presso la popolazione, all'intervento della Fondazione Cariplo e della Fondazione del Varesotto, nonché alla generosità di alcuni grandi donatori
- 2009 Solidarietà Familiare consegue la Certificazione di Qualità ISO 9001: 2008
- 2012 Viene redatto il Codice Etico e il modello organizzativo ai sensi della Legge 231/2001 (aggiornato il 1° ottobre 2019)
- 2014-2016 Solidarietà Familiare gestisce con la Fondazione Giulio Moroni di Castellanza una Comunità Alloggio per Minori attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI). Detta ATI ha cessato la sua attività agli inizi del 2016
- 2015 Solidarietà Familiare ottiene il riconoscimento della Personalità Giuridica da parte di Regione Lombardia.
Consegue la certificazione ISO 9001:2015 per CDD e CSS
- 2018 Si inaugura l'apertura della nuova Comunità Alloggio “La Casa di Alessandro”
- 2019 Si ottiene l'accreditamento della Regione per la nuova Comunità.
- 2024 Con ‘Determinazione dirigenziale’ n.105 del 22 gennaio 2024 della Provincia di Varese (Area Sviluppo e Sicurezza, Settore Cultura, Turismo e Terzo Settore), Solidarietà Familiare è iscritta al RUNTS nella Sezione A) delle **Organizzazioni di Volontariato** (Art. 46 Codice del Terzo Settore) con la denominazione **Solidarietà Familiare ODV**.

3. Struttura, Governo, Amministrazione

La compagine associativa costituisce il patrimonio primario dell'Ente. La situazione degli Associati al 31.12.2023 e alla fine dell'anno precedente era la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Soci ordinari – n°	38	77
Soci operativi – n°	35	29
Soci benemeriti – n°	0	0
Totale Soci – n°	73	106

L'Assemblea generale è il massimo organo deliberativo di Solidarietà Familiare ODV. E' costituita da tutti gli associati e si svolge una volta all'anno in via ordinaria. Ha tra i suoi compiti rilevanti l'approvazione delle modifiche dello Statuto e l'approvazione del Bilancio e decide sugli argomenti che il Consiglio Direttivo sottopone alla sua approvazione.

I soci in assemblea generale rinnovano le cariche elettive relative al Consiglio Direttivo (durata quadriennale) e al Collegio Sindacale (durata triennale).

Il Consiglio, a sua volta, nomina il presidente e l'organismo di vigilanza.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dalla legge e dallo statuto sociale, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento delle finalità associative.

Il Consiglio direttivo al 31 dicembre 2023 (votato dall'assemblea degli Associati del 2 dicembre 2023) era così composto:

Biaggi Lorella	Consigliere
Borroni Giancarlo	Consigliere
Borroni Silvia	Consigliere
Cerini Roberto	Consigliere
Chiappa Cristina	Consigliere
Moroni Roberto	Consigliere
Vita Stefano	Consigliere

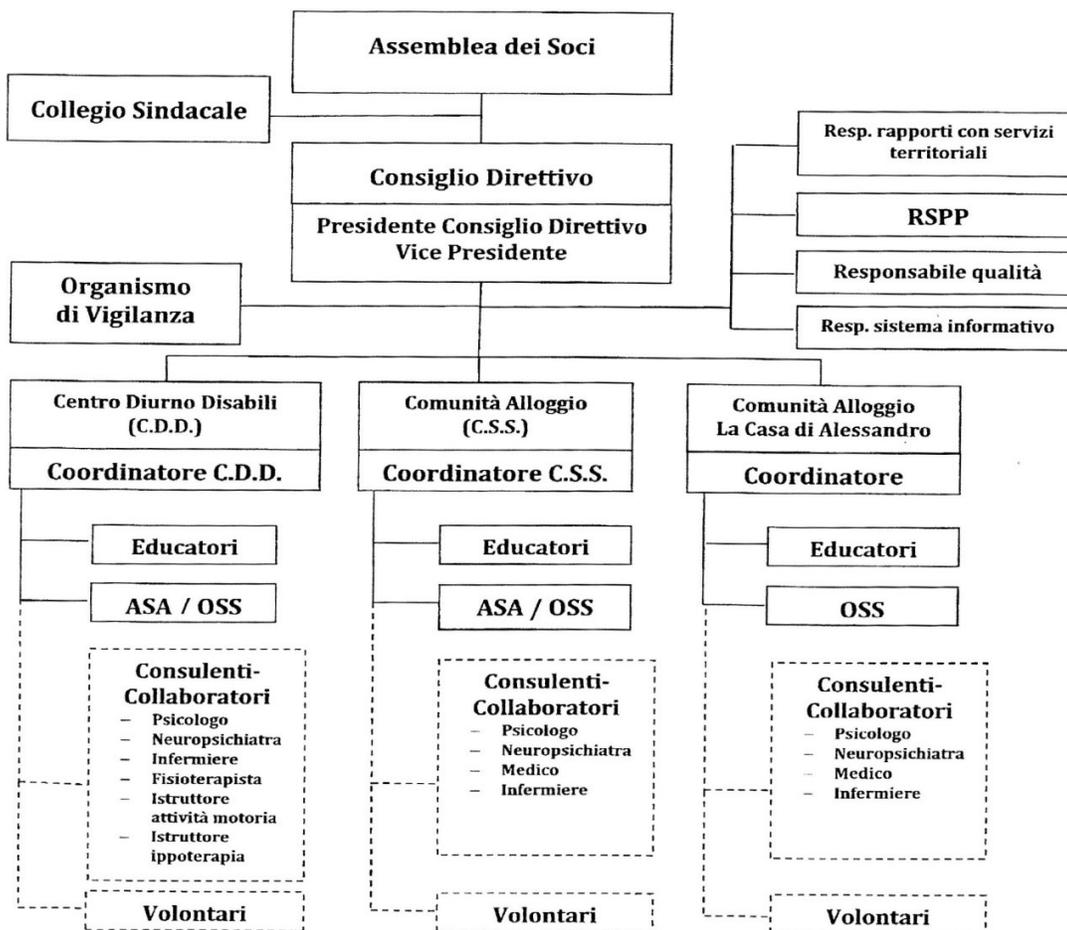
L'elezione del presidente, del vice-presidente e la nomina del segretario sarebbero state effettuate durante la prima riunione del nuovo consiglio a gennaio 2024.

Il Collegio sindacale al 31 dicembre 2023 era composto da:

Roveda Mario	Presidente
Morandi Massimo	Sindaco effettivo
Prendin Rino	Sindaco effettivo

Struttura e articolazione della *Governance* / Trasparenza e Funzionamento

L'ORGANIZZAZIONE E GLI OPERATORI



Altri aspetti organizzativi fondamentali

- Certificazione ISO e Sicurezza.

Dal 2003 Solidarietà Familiare è in possesso della certificazione ISO 9001. Attualmente l'ente certificatore è la società Certiquality.

- Codice Etico e modello organizzativo

Con delibera del Consiglio Direttivo di Solidarietà Familiare del 27 marzo 2012 sono stati adottati il Codice Etico ed il Modello Organizzativo in conformità al disposto del Dlgs 231/2001. Il Codice Etico è stato aggiornato in data 1° ottobre 2019.

- Verifiche qualità servizio con utenti

Solidarietà Familiare verifica periodicamente la soddisfazione dei famigliari con riferimento alla gestione del CDD e delle CSS.

- Amministrazione

La tenuta dei libri contabili, la redazione del bilancio, la gestione del personale sono affidati a professionisti esterni. L'associazione è dotata di programmi (software) per la

gestione delle registrazioni contabili sistematiche cronologiche (libro giornale) e della loro conservazione, degli altri registri contabili, nonché del controllo della gestione attraverso l'elaborazione di situazioni economiche per centro di costo. I libri sociali sono tenuti da personale interno all'Associazione.

4. Persone che operano per l'Ente (Risorse Umane)

Dipendenti

L'organico per ciascun centro in cui si sviluppa l'attività di Solidarietà Familiare ODV è di seguito evidenziato.

Educatori e Operatori – Dipendenti

Centro Diurno Disabili (CDD) – Via per Legnano, 1 – Castellanza (VA)

Ruoli	Tempo pieno	Part time	Totale	FTE¹
Educatori	2	3	5	4,10
Fisioterapisti		1	1	0,53
OSS	2		2	2,00
ASA				
Totale	4	4	8	6,63

¹ Full Time Equivalent

Comunità Socio Sanitaria 1 (CSS 1) – Via Brambilla, 35 – Castellanza (VA)

Ruoli	Tempo pieno	Part time	Totale	FTE¹
Educatori	1		1	1,00
OSS	4	3	7	6,37
ASA		1	1	0,79
Totale	5	4	9	8,16

¹ Full Time Equivalent

Comunità Socio Sanitaria 2 (CSS 2) – “Casa di Alessandro” – Via San Camillo, 3 - Castellanza (VA)

Ruoli	Tempo pieno	Part time	Totale	FTE¹
Educatori	1		1	1
OSS	3	2	5	4,50
ASA				
Totale	4	2	6	5,50

¹ Full Time Equivalent

Il costo relativo per gli anni 2023 e 2022 e' stato il seguente:

	2023	2022
Stipendi	536.904	565.470
Oneri sociali	184.343	194.204
Accantonamento TFR	35.771	56.945
Quota TFR a fondi prev.complem.	2.748	4.176
Totale	759.766	820.795

Al personale dipendente trova applicazione il contratto di lavoro UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale)

Non vengono elargiti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Il personale amministrativo consta di 2 persone. Il costo relativo (stipendi, oneri sociali, accantonamento TFR) è stato di 46.283 nel 2023, contro 49.893 nel precedente esercizio.

Le tre strutture hanno, in conformità alle normative di settore, due calendari differenziati:

- a. CDD: prevede la chiusura di solo 2 settimane nel mese di agosto e pertanto i mesi di funzionamento sono pari a 11,5 mesi;
- b. CSS: essendo strutture residenziali operano su 365 giorni/anno, 24 ore/giorno.

Volontari

Circa 15 volontari si avvicendano nei vari servizi per il trasporto quotidiano dei frequentanti il CDD e per raggiungere i luoghi previsti nel programma educativo e di animazione (piscina, fisioterapia, attività motoria, ...) secondo turni formalizzati. L'Associazione dispone di 3 pulmini e di un'autovettura. Annualmente vengono percorsi complessivamente circa 45.000 km.

Solidarietà Familiare può contare, inoltre, sulla presenza costante e giornaliera sia nel CDD che nelle CSS di un volontario che si prende cura della manutenzione minuta quotidiana.

Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, c.1, del D.lgs. 117/2017 è pari a 50.

Consulenti

L'Associazione si avvale, nelle sue strutture sopra citate, di professionisti competenti nell'area della disabilità: psicologo, neuropsichiatra, fisioterapista, tecnico attività motoria, musicoterapista.

Servizio di refezione

Il CDD eroga circa 6.000 pasti anno (inclusi gli educatori che assistono gli ospiti durante il pasto). La ristorazione è gestita dalla società COMPASS, con cui Solidarietà Familiare collabora da diversi anni. Per quanto concerne le CSS, all'acquisto delle materie prime e alla confezione del pasto provvedono direttamente gli ospiti assistiti dai collaboratori della nostra associazione, quale parte integrante del percorso socio-educativo e di sviluppo dell'autonomia personale degli ospiti.

Attività di formazione

Vengono effettuate attività di formazione e aggiornamento su base regolare attraverso la collaborazione con enti accreditati (Fondi paritetici, ecc.)

5. Obiettivi e Attività

Centro Diurno Disabili (CDD) di via per Legnano 1, 21053 Castellanza (VA)

Descrizione della struttura

- Autorizzazione al funzionamento con determina n. 235 del 30/10/2006
- Accreditamento Regione Lombardia: D.G.R. n. VII/18334 del 23/07/2004 D.G.R. n. VII/20763 del 16/02/2005 D.G.R. n. X/2569 del 31/10/2014
- Posti abilitati: 25 - Posti accreditati: 25 - Posti a contratto: 25

Il CDD accoglie esclusivamente persone in età successiva alla scuola dell'obbligo, con disabilità tali da comportare una notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e per le quali sono stati esperiti tutti gli interventi di tipo riabilitativo-sanitario e psico-sociale atti a garantire un reale inserimento in strutture rivolte alla generalità delle persone, nonché per quelle diventate gravi o per processi di decadimento o per mancanza di terapie adeguate. Il C.D.D. è situato in un edificio interamente ristrutturato e inserito in un parco pubblico con spazio riservato accanto al Palazzetto dello sport comunale. È collocato sul confine tra i Comuni di Castellanza e Legnano, in una posizione tale da permettere, anche a piedi, di raggiungere i due centri cittadini. Rispetto ai servizi dista 2 km. dal collegamento autostradale, 1 km. dalla stazione delle Ferrovie Nord, 500 m. dalle linee dei bus. Nelle immediate vicinanze si trovano anche due grandi supermercati.

La struttura:

- occupa una superficie di circa 900 mq. distribuiti su tre piani, ai quali si accede tramite le scale e un ascensore che può contenere fino a dieci persone.
- è dotata di cucina, dispensa, sala da pranzo, salotto, ampi spazi destinati all'allestimento dei laboratori, palestra con relativo spogliatoio, ambienti per attività espressive, ricreative e di rilassamento, ufficio amministrativo, infermeria, bagni per utenti e personale. L'accesso diretto è consentito sia dall'ingresso principale (piano terra) che dal cortile interno (piano seminterrato). Gli utenti, inoltre, hanno la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto organizzato da Solidarietà Familiare mediante pulmini attrezzati per disabili. Il CDD propone quotidianamente agli utenti

momenti di accoglienza in un clima di serenità attraverso dialogo e libera conversazione, momenti di attività strutturata socio-educativa, all'interno con attività occupazionali, all'esterno con attività sociali e riabilitative, momenti di svago e relax per incentivare la capacità di scelta e la decisionalità.

I destinatari:

Il Centro accoglie persone in condizioni di handicap multiplo con disabilità sensoriali/psicofisiche, di età superiore ai 18 anni e, di norma, fino ai 65 anni. È prevista la possibilità di accogliere minori in presenza di una specifica richiesta del genitore, di una valutazione specialistica e dell'assenso dell'équipe che valuta gli inserimenti.

La ricettività:

La capacità ricettiva del CDD, sulla base dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Varese, prevede una capienza massima di 25 posti.

Gli obiettivi generali:

Sono i seguenti: - educazione, intesa come opportunità di crescita - socializzazione, intesa come integrazione progressiva con la realtà esterna - riabilitazione, intesa come monitoraggio costante dello stato emozionale, psichico e di salute di ogni utente - assistenza, intesa come recupero, miglioramento, mantenimento delle abilità acquisite.

L'orario:

Il Centro diurno accoglie i suoi utenti dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.30. Il Centro garantisce il servizio per n. 48 settimane/anno in conformità alla normativa vigente; la chiusura è prevista per il periodo estivo e per le festività, secondo un calendario stabilito annualmente nel rispetto delle disposizioni regionali.

La retta:

Il costo mensile ammonta a Euro 1400,00. Servizi inclusi nella retta: - attività socio-educative - fisioterapia - piscina - ippoterapia - uscite - controlli periodici effettuati dalla Neuropsichiatra - supervisione e consulenza psicologo Sono a carico dei familiari, quindi non compresi nella retta: - costo dei pasti - consumazioni nelle uscite - prodotti per l'igiene personale - contributi per gite didattiche e di conoscenza del territorio - contributi per periodo di vacanza, di circa 10 giorni, valutati in 750/850 euro.

Giornata tipo:

Gli utenti del CDD giungono in sede con il pulmino messo a disposizione da Solidarietà Familiare, compatibilmente con le risorse disponibili, verso le 9.15/ 9.30 e rimangono fino alle ore 16.30. La giornata tipo è così organizzata: 9,00/9,40 accoglienza, chiacchierata programmazione della giornata, cura del sé, consolidamento e apprendimento di abilità e autonomie, apprendimento di attività funzionali; 9,40/12,15 attività varie sviluppo di capacità tese a promuovere il senso di collaborazione per la realizzazione di un obiettivo comune, uscite, conoscenza di diversi ambienti e di nuove persone attività riabilitative sviluppo e mantenimento abilità motorie; 10,45/11,00 pausa; 12,45 mensa/pranzo, acquisizione della capacità di scelta tra le varie opportunità nel menù rispetto del proprio turno, assunzione di piccole responsabilità quali l'apparecchiare, la distribuzione e il riordino; 13,30 igiene personale/cura del sé, rafforzamento autonomie personali; 14,00 relax/tempo libero, gestione di questo momento in autonomia scegliendo a piacere: TV, radio, musica, giochi vari singoli o di gruppo; 14,30 laboratori/attività, sviluppo di capacità tese a promuovere il senso di

collaborazione per la realizzazione di un obiettivo comune; 16,00/16,30 merenda, rientro a casa con i pulmini messi a disposizione da Solidarietà Familiare.

I pasti:

Vengono preparati da una società esterna specializzata e consegnati in contenitori termici per mantenere la corretta temperatura sia per i cibi caldi che per i cibi freddi. La ditta fornitrice applica il sistema HACCP nel pieno rispetto del piano di prevenzione per la sicurezza igienica degli alimenti. In corrispondenza ai giorni di presenza, ogni utente paga un buono pasto.

Le Comunità Alloggio Socio-Sanitarie (CSS)

La Comunità Alloggio Socio-Sanitaria (CSS) di via Brambilla, 35 – 21053 Castellanza (VA)

Descrizione della struttura

- Autorizzazione al funzionamento con determina n. 4609 del 02/11/2005
- Accredito Regione Lombardia: D.G.R. n. VII/18333 del 23/07/2004 D.G.R. n. VII/20763 del 16/02/2005 D.G.R. n. IX/3540 del 30/05/2012 D.G.R. n. X/2569 del 31/10/2014
- Posti accreditati e a contratto: 10. Dopo oltre venti anni di vita e attività, Solidarietà Familiare si è resa conto di dover rispondere a nuovi bisogni dei suoi “ragazzi” che necessitano di interventi che vanno oltre a quelli che offre il Centro Diurno Disabili sia nella durata sia nelle opportunità di integrazione ed inserimento nel tessuto sociale del territorio. La struttura è inserita nel Piano Territoriale dei Servizi. Il progetto è stato sviluppato con la Parrocchia San Giulio di Castellanza, mediante la ristrutturazione di un edificio di proprietà parrocchiale. Occupa una superficie di circa 410 mq., assegnata, tramite contratto di diritto d’uso ventennale stipulato con la Parrocchia, a Solidarietà Familiare per la realizzazione della Comunità. È costituito da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, sei camere da letto, sette bagni, ufficio, lavanderia, stireria, dispensa, salone attività. Tutti gli spazi sono accessibili alle persone disabili nel rispetto della normativa vigente così come gli accessi da e verso l’esterno. L’intera struttura, dotata di ampi spazi verdi, è situata in un’area adiacente all’oratorio e in posizione strategica rispetto ai servizi: 2 km. dal collegamento autostradale, 300 m. dalla stazione delle ferrovie Nord, 500 m. dalla linea dei bus. È al centro della città, pertanto sono facilmente accessibili i supermercati, i negozi e i vari servizi pubblici e culturali: comune, farmacia, distretto sanitario, ospedale, teatro, biblioteca, chiesa ecc. Gli ospiti, inoltre, hanno per ogni necessità la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto organizzato da Solidarietà Familiare mediante pulmini attrezzati per disabili. La Comunità funge da dimora abituale per le persone che sono inserite, pertanto è fondamentale creare al suo interno un clima familiare ed accogliente. Durante la giornata, la maggior parte degli utenti che attualmente vivono in Comunità, dalle 9.00 alle 16.00, frequentano il Centro Diurno Disabili di Solidarietà Familiare (CDD). Durante le sere, nel fine settimana e nei periodi di ferie, vivono in Comunità dove a ciascuno, secondo le proprie capacità, è richiesto di dare un contributo attivo, come comunemente avviene in famiglia. Si organizzano inoltre feste, uscite, incontri con

parenti ed amici. Personale Educativo e Assistenziale si prendono cura degli utenti e della attuazione delle attività programmate. Durante la giornata sono sempre presenti tre operatori e inoltre sono presenti uno o più volontari nel fine settimana e durante il periodo di chiusura del Centro Diurno. L'assistenza notturna è sempre garantita dalla presenza di un operatore più un altro operatore reperibile.

Destinatari:

La Comunità è una struttura residenziale che ospita persone adulte in condizioni di handicap multiplo con disabilità sensoriali/psicofisiche, di età superiore ai 18 anni e, di norma, fino ai 65 anni, che si trovano in situazioni familiari particolari: - hanno una famiglia ma i genitori, per ragioni varie, hanno scelto di inserirli in un ambiente organizzato ed accogliente in grado di favorirne l'autonomia; - sono rimasti senza genitori e non sono in grado di vivere da soli.

Ricettività:

La Comunità può ospitare 10 persone.

La Comunità Alloggio Socio-Sanitaria (CSS) “La Casa di Alessandro” via San Camillo 3, – 21053 Castellanza (VA)

Descrizione della struttura:

- Accredito Regione Lombardia: D.G.R. n. VII/18333 del 23/07/2004 D.G.R. n. VII/20763 del 16/02/2005 D.G.R. n. IX/3540 del 30/05/2012 D.G.R. n. X/2569 del 31/10/2014

- Posti accreditati: 8. Dopo l'apertura della struttura diurna CDD sito in via per Legnano Castellanza e della Comunità Alloggio CSS di via Brambilla 35 Castellanza, Solidarietà Familiare si è resa conto di dover rispondere a nuovi bisogni di utenti che necessitano di interventi che vanno oltre a quelli offerti dal Centro Diurno Disabili, sia nella durata sia nelle opportunità di integrazione ed inserimento nel tessuto sociale del territorio. Il progetto è stato sviluppato con la Parrocchia San Giulio di Castellanza, mediante la ristrutturazione di un edificio di proprietà parrocchiale. Occupa una superficie di circa 220 mq. assegnata, tramite contratto d'affitto stipulato con la Parrocchia, a Solidarietà Familiare per la realizzazione della Comunità. È costituito da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, cinque camere da letto, quattro bagni, ufficio, lavanderia, stireria, dispensa. Tutti gli spazi sono accessibili alle persone disabili nel rispetto della normativa vigente così come gli accessi da e verso l'esterno. L'intera struttura, dotata di ampi spazi verdi, è situata in un'area adiacente all'oratorio e in posizione strategica rispetto ai servizi: 1 km. dal collegamento autostradale, 2 Km. dalla stazione delle ferrovie Nord, 500 m. dalla linea dei bus. È al centro della città, pertanto sono facilmente accessibili i supermercati, i negozi e i vari servizi pubblici e culturali: comune, farmacia, distretto sanitario, ospedale, teatro, biblioteca, chiesa ecc. Gli ospiti, inoltre, hanno per ogni necessità la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto organizzato da Solidarietà Familiare mediante pulmini attrezzati per disabili. La Comunità funge da dimora abituale per le persone che sono inserite, pertanto è fondamentale creare al suo interno un clima familiare ed accogliente. Durante la giornata, alcuni utenti frequentano il Centro Diurno Disabili di Solidarietà Familiare (CDD). Durante le sere, nel fine settimana e nei periodi di ferie, vivono in Comunità dove a ciascuno, secondo le proprie capacità, è richiesto di dare un

contributo attivo, come comunemente avviene in famiglia. Si organizzano inoltre feste, uscite, incontri con parenti ed amici. Personale Educativo e Assistenziale si prendono cura degli utenti e della attuazione delle attività programmate. Durante la giornata sono sempre presenti un operatore e 1-2 volontari. Quando sono presenti anche utenti per il periodo di sollievo, sono in servizio due operatori coadiuvati da 1-2 volontari. L'assistenza notturna è sempre garantita dalla presenza di un operatore più un altro operatore reperibile.

Destinatari:

La Comunità è una struttura residenziale che ospita persone adulte in condizioni di handicap multiplo con disabilità sensoriali/psicofisiche, di età superiore ai 18 anni e, di norma, fino ai 65 anni, che si trovano in situazioni familiari particolari: - hanno una famiglia ma i genitori, per ragioni varie, hanno scelto di inserirli in un ambiente organizzato ed accogliente in grado di favorirne l'autonomia; - sono rimasti senza genitori e non sono in grado di vivere da soli.

Ricettività:

La Comunità può ospitare 8 persone.

Popolazione disabile interessata

La tabella seguente riassume la situazione dei frequentanti del CDD e delle due CSS, suddivisi per categoria SIDI (Scheda Individuale Disabili), a partire dal 2018 fino al 2022, con le previsioni per il 2023.

FREQUENTANTI PER GRAVITA'							
SITO	SIDI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CDD	1	0,5	0,5	0,5	3,5	2	3
	2	4,5	2	2	2	4	4
	3	10	12	12	11	10	8
	4	4,5	3	3	2	1	2
	5	2	4	4	2	0	0
	Totale	21,5	21,5	21,5	20,5	17	17
CSS-1	P3	7	7	7	7	4	4
	P2	0	0	0	0	0	0
	P1	3	3	3	3	6	6
	Totale	10	10	10	10	10	10
CSS-2	Totale	0	0	3,5	3,5	5	6,5

La classificazione nei gradi SIDI sia nel CDD che nella CSS è soggetta a costante verifica da parte della ATS di Varese, responsabile della corretta applicazione delle direttive regionali in materia.

a) CDD

Autorizzato per 25 posti, ha sperimentato una progressiva diminuzione di ospiti fino al 2016; il 2017 ha visto un arresto della diminuzione e da allora la presenza è rimasta pressoché costante, fino ad avere una nuova importante riduzione nel periodo post-covid. E' auspicabile una più stretta collaborazione con i Servizi Sociali, allo scopo di coinvolgere l'utenza potenziale presente sul territorio.

Rapporti di collaborazione e partenariato: Solidarietà Familiare ha destinato in comodato all'Associazione Down di Castellanza, uno degli appartamenti ricevuti in eredità dalla Dr.ssa Garlaschelli.

b) CSS

La CSS di via Brambilla ha una capienza di 10 posti, tutti occupati.

La nuova comunità di via San Camillo, denominata "La Casa di Alessandro", ha una capienza di 8 posti, 3 dei quali sono preferibilmente destinati a posti di "solievo". La presenza media nel 2022, è stata pari a 5,0; l'obiettivo è quello di raggiungere, nel corso del 2022, una saturazione di almeno 6 posti fissi con una presenza di qualche utente saltuario.

Obiettivi futuri

Solidarietà Familiare ODV si pone, nel medio periodo, i seguenti obiettivi:

- Consolidare sempre più la conduzione del CDD e dei CSS con la consueta attenzione alla qualità del servizio offerto e all'efficienza dei processi gestionali;
- Rendere strutturali i rapporti con altre associazioni, in particolare con l'Associazione di Castellanza dedita alla cura di soggetti Down, alla quale Solidarietà Familiare ODV ha, recentemente, concesso in comodato d'uso una struttura, entrata nel proprio patrimonio a seguito di lascito da parte di una Associata defunta;
- Intraprendere contatti con Enti del Terzo Settore operanti in campo socio-sanitario per sviluppare rapporti, azioni e progetti di collaborazione, aventi lo scopo di creare sinergie atte, altresì, al conseguimento di un costante equilibrio economico-finanziario.

6. Situazione economica e finanziaria

Provenienza delle risorse economiche

Natura delle risorse economiche	2023	2022
<u>Contributi da Enti Pubblici</u>		
° ATS Regione Lombardia	304.940	330.399
° Comune di Castellanza (a fronte rette utenti)	234.545	237.352
° Comuni esterni (a fronte rette utenti)	120.750	117.367
Sub-totale	660.235	685.118

Contributi da Privati (Partecipazione rette)		
° Utenti di Castellanza	124.624	111.069
° Utenti di altri Comuni limitrofi	217.470	167.115
Sub-totale	342.094	278.184
Altri ricavi e proventi		
° Contributi utenti per mensa e trasporto	18.459	18.500
° Donazioni e offerte	20.217	12.408
° Utilizzo riserva vincolata	0	8.500
° Altri ricavi e proventi	28.548	101.295
Totale ricavi e proventi	1.069.553	1.104.005

Il totale dei ricavi e proventi realizzati nel corso dell'esercizio 2023 ha permesso la copertura dei costi sostenuti a fronte dell'attività istituzionale (di interesse generale) dell'Ente, lasciando un avanzo (40.997) che, tuttavia, non è risultato sufficiente per coprire i costi di struttura/supporto generale (73.560). L'esercizio 2023 ha registrato, pertanto, un disavanzo di 32.563.

Flussi finanziari

Di seguito viene prodotto il 'Rendiconto finanziario' al fine di fornire informazioni atte a valutare la situazione finanziaria dell'Ente (compresa la liquidità e la solvibilità) nell'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Il rendiconto fornisce informazioni sulle disponibilità liquide prodotte/(assorbite) dall'attività operativa (+9.172) e le modalità di impiego/copertura (-16.975); la capacità dell'Ente di autofinanziamento (- 7.803).

RENDICONTO FINANZIARIO

A) DATI PATRIMONIALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE	<u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2022</u>	Var.
Attività			
Immobilizzazioni - immateriali	87.489	87.489	0
- materiali	186.906	204.854	(17.948)
-			
finanziarie	390.000	390.000	0
Crediti a breve termine	57.637	57.455	182
Disponibilità liquide	27.644	35.447	(7.803)
Ratei e risconti	4.411	4.345	66
Totale attività	754.087	779.590	(25.503)
Passività			

Debiti a breve			
- c/c bancari	69.138	81.128	(11.990)
- altri	193.341	141.531	51.810
Debiti a m/l termine			
- mutui	73.067	77.074	(4.007)
- altri	23.982	23.982	0
Debiti v/dipendenti per TFR	359.238	388.003	(28.765)
Ratei e risconti	1.011	999	12
Sub-totale	719.777	712.717	7.060
Patrimonio netto:			
Riserva vincolata	68.000	68.000	0
Altre componenti	(33.690)	(1.127)	(32.563)
Sub-totale	34.310	66.873	(32.563)
Totale passività e PN	754.087	779.590	(25.503)

B) FLUSSI DI CASSA

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile netto (perdita) dell'esercizio	(32.563)
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>	
Ammortamenti immobilizzazioni	18.926
Accantonamento TFR	41.267
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	27.630
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
decremento (incremento) dei crediti	(182)
decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(66)
(decr.) incr. debiti v/fornitori, dipendenti, istituti previdenziali, tributi e altri	51.810
(decremento) incremento ratei e risc. passivi	12
Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	79.204
<i>Altre rettifiche</i>	
Pagamento TFR	(70.032)
Utilizzo riserva vincolata	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.172
Flusso finanz. dell'attività di investimento (B)	
Investimento in immobilizzi materiali	(978)

Flusso finanz. dell'attività di finanziamento	
Pagamento quota debito a m/l termine	0
Pagamento quota capitale di mutuo	(4.007)
Incremento (decr.) debiti a breve v/banche	(11.990)
Flusso finanz. dell'attività di finanziam. (C)	(15.997)
Aumento (dimin.) della liquidità (A+B+C)	(7.803)
Cassa e banche al 1.1.2023	35.447
Cassa e banche al 31.12.2023	27.644

Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, celebrazioni, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione aventi lo scopo di raccogliere fondi a sostegno dell'attività dell'Associazione.

Evidenziazione di criticità in corso

Si ritiene che le attuali criticità che l'Ente sta affrontando siano legate principalmente ai seguenti aspetti:

- La necessità di far fronte sempre più ad adempimenti burocratici e amministrativi richiesti da parte degli enti pubblici con cui ci interfacciamo; principalmente ATS e Regione Lombardia. Sarà compito del Consiglio direttivo svolgere un'approfondita riflessione sui processi e sull'organizzazione interna per capire come meglio rispondere a queste sollecitazioni esterne.
- Il recupero e la valorizzazione dello stabile relativo all'Immobiliare Santa Liberata (ex bar ACLI), che attualmente versa in uno stato di degrado. Si sono verificate alcune manifestazioni di interesse relativamente allo stabile, che speriamo possano concretizzarsi nei prossimi mesi.
- La saturazione delle strutture del CDD e della CSS2, elemento fondamentale per cercare di mantenere l'equilibrio finanziario della nostra Associazione

7. Altre informazioni

Non sussistono contenziosi e controversie in corso.

Il Consiglio direttivo si è riunito regolarmente (almeno una volta al mese) per il monitoraggio delle attività e delle risultanze economico-finanziarie interinali (controllo costi e indebitamento). Recentemente è stato oggetto di approfondite analisi e discussioni, in sede di Consiglio direttivo, un progetto per la creazione di sinergie e collaborazione per la gestione dell'attività dell'Ente con un organismo operante nello stesso ambito socio-sanitario con dimensioni più ampie delle nostre. Ciò ha comportato

una serie di incontri con rappresentanti di tale organismo con i quali è tuttora in corso un dialogo e uno scambio di informazioni per la realizzazione degli obiettivi comuni prefissati.

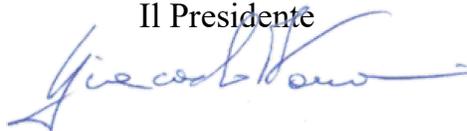
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

I Sindaci hanno effettuato un controllo di legalità e contabile.

Hanno vigilato sull'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo al perseguimento dell'esercizio in via esclusiva di attività per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali in conformità con il proprio Statuto; l'assenza, nel corso dell'esercizio, di attività di raccolta fondi; dell'assenza dello scopo di lucro per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Del monitoraggio dei punti sopra indicati, l'organo di controllo ha rilasciato apposita relazione, costituente parte integrante del Bilancio sociale.

Solidarietà Familiare ODV

Il Presidente



Castellanza, 22 giugno 2024